

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00094238

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Alatri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1200

DTSF - A 1299

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega laziale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo

MTC - Materia e tecnica pasta vitrea/ mosaico

MIS - MISURE

MISA - Altezza 240

MISL - Larghezza 100

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Frammenti marmorei di vario genere a decorazione cosmatesca, che simulano, nella disposizione d'insieme, un altare. Al centro un'aquila con l'iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tipologia dei frammenti musivi conservati nella cappella, la presenza di due colonnine su leoni stilofori e il rilievo con Giona ed il pistrice, consentono di affermare che questi pezzi costituivano l'ambone cui fa riferimento il De Pereis (1884, p. 425). Un'iscrizione ora persa, ma riportata dallo studioso, permette di conoscere l'anno in cui forse fu costruito l'ambone ("CIDCCXXII") e le sue successive vicende. Si ignorano infatti le modifiche apportate dal vescovo Ignazio Danti nel 1584, poiché a metà circa del XVIII secol l'ambone fu smembrato e lasciato in stato di abbandono; solo nel 1881, il vescovo Sancini fece murare i pezzi superstiti ai lati del Battistero, dove tuttora si trovano. Analizzando i frammenti rimasti si può ricostruire l'ambone: lastre e lesene rivestivano la cassa del pulpito, recinta da una cornice marmorea, di cui rimangono alcuni frammenti originari; impostate su archivolti, di cui si conserva un unico frammento, quattro colonnine, di cui due su leoni stilofori, reggevano la cassa, mentre delle due posteriori ne sopravvive soltanto una priva però del basamento; una breve rampa di scale, delimitata lateralmente da una balaustra cui è riferibile la lastra con Giona e il pistrice, permetteva l'accesso al pulpito. Secondo il Bertaux (1904, pp. 441-442) questa tipologia fu caratteristica tra XII e XIII secolo della Campania e in genere delle regioni meridionali. Inoltre anche la tipologia della decorazione, come suggerisce Matthiae (1952), indica un gusto privo del rigore classico dei Cosmati e più prossimo al rigore dei marmorai campani. Altri amboni del Lazio meridionale, quali quello di Terracina e di Fredi Minturno, mostrano per forma e decorazione evidenti infiltrazioni campane: a giudizio di Bertaux e Matthiae, gli elementi di gusto islamico consentono per essi un riferimento alla maniera sicula campana della maestranza attiva a Sessa Aurunca nella prima metà del XIII secolo. L'ambone di Alatri, nonostante la diversa datazione ed il tono più modesto della composizione e delle decorazioni, testimonia comunque come già agli inizi del XIII secolo motivi del repertorio campano erano permessi nel Lazio meridionale.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 6958
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1976

CMPN - Nome

Cavallaro A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Monferini Calvesi A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Sbardella S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Sbardella S.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)